

PAOLO ARESI

presenta il suo nuovo libro

L'AMORE AL TEMPO DEI TRENI PERDUTI

Mursia

venerdì 16 luglio ore 21

Il giorno in cui il mondo finì, Tim Roca aveva dodici anni e stava viaggiando nella notte a bordo di un treno insieme a suo padre. Tra le macerie dell'Europa cominciava in quel momento il suo lungo viaggio verso il futuro prima insieme a Estevan, il venditore di libri, e poi a Henry, il fedele gigante irlandese. In terre devastate dalla violenza e dalla follia, tra zingari e cacciatori di mutanti, adoratori di reperti del passato e gente comune, Tim insegue un sogno: rivedere Barcellona e raggiungere Madrid dove, si racconta, è tornata la vita e i treni hanno ricominciato a viaggiare. Tim insegue un sogno di civiltà, ma incontrerà l'amore, il più potente dei sogni. Seguendo i binari deserti di un mondo che muore, si snoda un romanzo d'avventura e di sentimenti che proietta nel futuro l'eterna storia dell'eroe errante che, raggiunta la sua Itaca, riparte alla ricerca di un nuovo mito.

Paolo Aresi è nato a Bergamo nel 1958, da madre pompeiana e padre bergamasco; è giornalista professionista (lavora presso l'Eco di Bergamo; nel 1985 fu segnalato a Senigallia come "cronista dell'anno"). Quanto alla fantascienza, i lettori ricordano certo il suo recente, bellissimo racconto Labirinto della notte, sul primo numero della rinata rivista Robot. Ma per risalire all'esordio narrativo di Aresi dobbiamo... indietreggiare nel tempo di un quindicennio: nel 1978, un volumetto raccogliente le opere dei partecipanti a un'edizione del Premio Nord, indetto dalla omonima casa editrice milanese, conteneva anche il suo primo racconto. Altri ne seguirono su Dimensione Cosmica e sul quotidiano L'Unità (29/07/86). Fu tuttavia l'anno 1987 a segnare la svolta decisiva: la Nord pubblicò il suo interessante romanzo Oberon, l'avamposto tra i ghiacci. Nel 1989, sul volume Pianeta Italia. Gli autori di World SF Italia, curato da Aldani e Malaguti (Ed. Perseo) apparve il racconto Il dio di sabbia, sul quale ci soffermeremo ancora. Seguì, nel 1993, la vincita di un Premio Courmayeur con Stige, storia avventurosa su un mondo sconosciuto. Dopo altra narrativa breve (sul cofanetto Fantasia di Stampa Alternativa curato da Franco Forte; sull'antologia scolastica di fantascienza Cronache dal futuro a cura di Catani-Giancane-Ragone, ed. Milella, Bari) giunge la seconda prova importante: è il 1998, e la Nord pubblica il suo secondo romanzo, Il giorno della sfida, che narra anch'esso (come il racconto su Robot, ma in una trama del tutto diversa) il primo viaggio dell'uomo su Marte. Nel 1995 intanto era uscito Toshi si sveglia nel cuore della notte (Granata Press), romanzo che rappresentava un'apertura verso un genere realistico dai toni noir. Nel 2001 Aresi ha curato la sezione relativa alle forme della scrittura (racconto, saggio, articolo di giornale e via dicendo) della Grammatica Italiana di Noris e Mandurrino (Editore Sansoni, Firenze). Dal 1991 tiene nella sua città corsi di scrittura creativa. Accanto alla produzione di narrativa si colloca una serie di libri dedicati alla montagna.

